



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

VIA ROMANA, 11/13 00043 CIAMPINO (RM)

Ciampino Tel. 06 121127765 - Fax 06 7961653 - Marino Tel. 06 121125671/5 - Fax 06 9367070

www.iisviaromana.gov.it - E-mail rmis09600e@istruzione.it rmis09600e@pec.istruzione.it

Codice RMIS09600E Distretto n°40 C.F.90075190588

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Premessa - La comunità scolastica

La scuola è per sua natura una comunità educante e dialogante, informata ai valori democratici e finalizzata alla crescita personale in tutte le sue espressioni. In essa ognuno, nella diversità dei ruoli ma con pari dignità, opera per garantire, la realizzazione del diritto allo studio, la formazione alla cittadinanza, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni docente-studente, contribuendo allo sviluppo della personalità dei giovani attraverso la valorizzazione del loro senso di responsabilità e della autonomia individuale e perseguendo il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. L'educazione alla consapevolezza di sé e alla dell'identità di genere costituiscono altresì un obiettivo fondante dell'azione educativa.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 1 - Diritti degli studenti

Gli studenti hanno diritto ad una formazione ispirata al pluralismo delle idee, culturalmente e professionalmente qualificata, rispettosa dell'identità, di ciascuno

La scuola ha come fine la continuità dell'apprendimento e la valorizzazione delle inclinazioni degli studenti, anche attraverso l'orientamento e l'informazione. La scuola valorizza altresì la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola ed ha diritto alla partecipazione attiva, ma responsabile alla vita della scuola. I Dirigenti Scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

La scuola si impegna infine a porre in essere le condizioni per garantire un servizio educativo-didattico di qualità; ad attuare offerte formative aggiuntive e integrative, anche sostenendo iniziative assunte dagli studenti e dalle loro associazioni; a porre in essere iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione, la riduzione e il recupero della dispersione scolastica; a garantire, nei limiti delle sue disponibilità economiche, la sicurezza e la vivibilità degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; ad offrire, nei limiti delle sue possibilità economiche, la disponibilità di adeguate strumentazioni tecnologiche; di servizi di sostegno, di promozione della salute e di assistenza psicologica.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro colleghi lo stesso rispetto, formale e sostanziale, che chiedono per se stessi. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui alla Premessa.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 3 - Mancanze disciplinari

Costituiscono mancanze disciplinari: comportamenti sanzionabili contro le persone, comportamenti sanzionabili contro il patrimonio, comportamenti sanzionabili contro le regole della vita scolastica.

Comportamenti sanzionabili contro le persone

1. Provocare lesioni fisiche
2. Provocare risse, venire alle mani, attentare all'incolumità fisica
3. Sottrarre oggetti personali o valori
4. Insultare e offendere il decoro personale di compagni (in particolare compiere atti di bullismo), personale docente e non docente.
5. Offendere le diverse religioni
6. Offendere le diverse etnie e culture con parole e comportamenti.
7. Praticare il turpiloquio

Comportamenti sanzionabili contro il patrimonio

8. Procurare gravi danni alle strutture e alle attrezzature scolastiche
9. Compiere atti vandalici contro le strutture scolastiche
10. Procurare piccoli danni (es. rompere finestre, imbrattare muri, scalfire o disegnare

banchi etc.)

11. Non rispettare l'ambiente (gettare cartacce, sigarette, lattine etc).

Comportamenti sanzionabili contro le regole della vita scolastica

12. Lasciare l'istituto senza autorizzazione della Presidenza

13. Permanere illecitamente nella scuola;

14. Utilizzare senza autorizzazione aule assegnate alle classi o quelle comuni (laboratori, palestra, ecc.);

15. Non rispettare reiteratamente le norme regolamentari su giustificazioni, assenze, ritardi.

16. Allontanarsi dall'attività in corso senza il permesso dei docenti;

17. Favorire l'ingresso di persone estranee alla scuola;

18. Violare il rispetto delle norme sulla sicurezza e sulla riservatezza;

19. Interrompere le lezioni.

20. Falsificare la firma dei genitori

21. Non rispettare le consegne degli insegnanti durante viaggi di istruzione e visite culturali

22. Non condurre a mano i motorini nel cortile della scuola

23. Lasciare la classe senza autorizzazione del docente

24. Fare uso non autorizzato di strumenti elettronici (cellulari, tablet, etc.) durante le lezioni

25. Disturbare le lezioni e interrompere ingiustificatamente

26. Essere immotivatamente assenti dall'aula durante le lezioni

27. Ritardare l'entrata in classe durante il cambio dell'ora

28. Superare il numero di ritardi e uscite anticipate previsto dal Regolamento di Istituto

29. Non rispettare i tempi e i modi delle giustificazioni previsti dal Regolamento di Istituto

30. Preparare altre discipline durante l'ora di lezione

31. Non portare la necessaria attrezzatura scolastica

Art. 4 - Sanzioni disciplinari e corresponsabilità genitoriale

Agli alunni che incorrono nelle mancanze disciplinari di cui all'art. 3 del

presente Regolamento sono inflitte, secondo la gravità e la recidiva le seguenti sanzioni disciplinari (DPR 235/2007 e D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009):

1. ammonizione verbale;
2. ammonizione scritta;
3. ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia
4. ritiro temporaneo del telefonino, spento o privato della carta sim, o di altre apparecchiature il cui uso è vietato, salvo specifiche autorizzazioni, nota disciplinare e comunicazione alla famiglia;
5. la contravvenzione al divieto di fumare sarà resa nota alla famiglia e, secondo quanto stabilisce la normativa vigente, sanzionata con una multa nelle modalità di legge descritte nei cartelli affissi nei locali dell'Istituto;
6. esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori della scuola (viaggi d'istruzione, stage, etc.);
7. allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni di lezione;
8. esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato;
9. per le mancanze di cui all'art. 3 n°8 -11 lo studente è tenuto a pagare il danno o a pulire gli ambienti in orario extrascolastico o durante la ricreazione.
10. allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
11. allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni di lezione;

I genitori rispondono delle conseguenze penali e pecuniarie connesse alle azioni dei loro figli. In particolare, gli studenti che danneggiano la proprietà pubblica, l'edificio, gli arredi, i sistemi di sicurezza sono tenuti alla riparazione del danno attraverso risarcimento pecuniario. Nel caso poi di diffusione di immagini non autorizzate, sono previste dalla normativa sulla privacy sanzioni penali. Nel caso di alunni minorenni la sanzione pecuniaria grava sui genitori o su coloro che esercitano la potestà genitoriale.

Art. 5- Organi competenti ad infliggere la sanzione

1. Il singolo docente e il Dirigente scolastico possono irrogare le sanzioni di cui all'art. 4, lett. N° 1 -5.
2. Il Consiglio di Classe può irrogare le sanzioni di cui all'art. 4, lett. N° 6 - 9
3. Il Consiglio d'Istituto può irrogare le sanzioni di cui all'art. 4 lett. N° 10 - 11

Art. 6- Procedimento disciplinare

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Le infrazioni disciplinari determinate dal comportamento non possono influire sulla valutazione del profitto.

La libera espressione di idee correttamente manifestate e non lesive della dignità di altre persone non può essere sanzionata in alcun modo.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate al principio di gradualità nonché, laddove possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Ciò comporta che allo studente viene sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore della comunità scolastica.

Tutti i procedimenti disciplinari - ad eccezione della semplice ammonizione verbale - si avviano con la contestazione degli addebiti per consentire all'alunno di giustificarsi. Non si dà luogo a sequestro di oggetti, salvo che non costituiscano pericolo per l'incolumità di altri.

Nel caso di ammonizione scritta senza o con allontanamento dalla lezione, la contestazione può essere formulata oralmente o annotata sul giornale di classe. Le giustificazioni addotte dall'alunno verranno registrate dal docente o dal Dirigente sul giornale di classe;

Nel caso in cui la competenza del procedimento sia di un organo collegiale le contestazioni vanno sottoscritte dal Dirigente; per le sanzioni più gravi - quelle per le quali è previsto l'allontanamento con o senza obbligo di frequenza dalla scuola - allo studente può essere consentito di essere accompagnato da un genitore e/o da un legale di fiducia, di produrre, anche per iscritto, prove e testimonianze a lui favorevoli. Dopo la fase istruttoria testimoniale l'organo collegiale si riunisce una seconda volta per

votare sulle deliberazioni da adottare;

Tutti i provvedimenti che prevedono la sospensione dalle lezioni devono essere motivati e comunicati per iscritto ai genitori dello studente (se maggiorenne, per conoscenza) che cercheranno, di concerto con gli insegnanti e con lo studente, di preparare il rientro nella comunità scolastica.

Lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto.

Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola e il pagamento del danno, lo studente può esporre le proprie ragioni alla presenza dei genitori.

Può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni con attività in favore della comunità scolastica.

Art. 7 - Impugnazioni e Organo di Garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo è composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da rappresentanti espressione delle componenti del Consiglio di Istituto (un genitore, due docenti, un ATA e uno studente), dura in carica due anni, rinnovando annualmente la componente studentesca. Essendo l'organo composto di sei elementi, in caso di deliberazione paritaria, il voto del presidente è prevalente.

L'organo di garanzia di cui sopra decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento.

Art. 8 - Patto educativo di corresponsabilità

Contestualmente all'atto d'iscrizione alla prima classe, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, la scuola pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

SCUOLA-STUDENTI-FAMIGLIA

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale e la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

Esso viene elaborato nella coerenza degli obiettivi formativi definiti negli ambiti istituzionali dell'Istituto; attraverso esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal POF dell'Istituto.

A tal fine, in piena sintonia con quanto stabilito dal Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 235/2007 e D.P.R. 249/1998), dal Regolamento d'Istituto e dal Regolamento di Disciplina ai sensi dell' Art 5 bis DPR 235/2007,

SI STIPULA

tra il Dirigente Scolastico prof. Pietro Volpones, responsabile legale dell'IIS via ROMANA di Ciampino e il sig genitore dello studente e lo studente medesimo, iscritto al anno

Il seguente "PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ"

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

La Scuola si impegna a:

- proporsi come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità educativa, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto;

- garantire la libertà di apprendimento di tutti e di ciascuno, nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente attraverso la realizzazione dei curricula disciplinari nazionali e dei percorsi individualizzati tesi a promuovere il successo formativo;
- creare un clima sereno e corretto, atto a favorire nello studente lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti responsabili e corretti, e dei valori di una cittadinanza europea;
- essere aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti studenti, genitori, personale A.T.A., docenti;
- dotarsi, compatibilmente con le risorse disponibili, di una strumentazione tecnologica adeguata e a promuoverne un utilizzo consapevole;
- garantire alle famiglie un tempestivo accesso ai dati relativi alla frequenza e al profitto degli studenti, rimettendo, entro il 31 ottobre, le password per l'accesso al registro elettronico;
- garantire ambienti e strutture adeguate agli studenti diversamente abili, nei limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie e strutturali di sua diretta competenza;
- promuovere iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, culturali e sociali;
- promuovere, nell'ambito degli scambi culturali, iniziative di accoglienza e attività finalizzate allo scambio fra le diverse culture.

Gli studenti si impegnano a:

- assicurare la regolarità della frequenza, nonché a presentarsi puntuale alle lezioni, che hanno inizio alle ore 8.00;
- curare l'igiene personale e ad indossare un abbigliamento decoroso per il rispetto di sé e degli altri;
- tenere spenti i telefonini ed eventuali altri apparecchi elettronici durante le ore di lezione, salvo specifiche autorizzazioni, in quanto ne è severamente vietato l'uso all'interno della scuola;
- mantenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni, ad instaurare con loro un rapporto leale, solidale e

collaborativo, evitando atteggiamenti di prepotenza e di arroganza;

- evitare l'uso di un linguaggio ineducato, sconveniente e scurrile;
- utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola, senza arrecare danni e avendone cura; in caso di danni causati agli ambienti scolastici, collaborare con la scuola per ripristinare le condizioni originarie, anche mediante risarcimento in denaro;
- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto e il Regolamento di Disciplina;
- conoscere e rispettare le norme relative all'utilizzo dei laboratori, della palestra, della biblioteca e degli altri luoghi di uso comune;
- presentarsi a scuola fornito dell'occorrente richiesto per le attività didattiche e per l'adempimento dei propri doveri;
- seguire con attenzione quanto gli viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- applicarsi nello studio al massimo delle proprie capacità, comunicare ai genitori i risultati delle prove di verifica e esplicitare agli insegnanti le proprie eventuali difficoltà, impegnandosi con ordine e serietà nel recupero delle medesime;
- svolgere le attività di studio, i compiti e i lavori affidati per casa con attenzione, serietà e puntualità;
- frequentare con serietà e regolarità i corsi di recupero, in caso di difficoltà nell'apprendimento;
- consegnare ai genitori lettere, avvisi, comunicazioni del Dirigente e/o dei docenti.

I Docenti si impegnano a:

- attenersi ai propri doveri professionali;
- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- non usare mai il telefono cellulare in classe;
- attendere alla sorveglianza degli studenti in classe, nelle aule speciali, durante l'intervallo e, in generale, nel corso dello svolgimento di attività didattico-educative;
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- comunicare agli studenti il piano annuale delle proprie attività entro i termini stabiliti

da una circolare interna dedicata, ogni anno, e che comunque, di norma, si possono individuare attorno al 31 ottobre di ogni anno scolastico;

- comunicare agli studenti i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e pratiche;
- effettuare il numero di verifiche previsto dal POF o dal documento di programmazione didattica annuale;
- comunicare e motivare le valutazioni delle prove scritte con tempestività (di regola entro 15 giorni);
- concludere le verifiche orali nella stessa ora in cui esse sono state avviate, o, al massimo, entro la lezione successiva, comunicando immediatamente la valutazione attribuita;
- riportare, entro la settimana successiva, assenze e valutazioni relative alla settimana precedente nel registro elettronico;
- attuare strategie e interventi educativi e didattici al fine di migliorare la motivazione allo studio e il rendimento scolastico;
- rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti, promuovendo iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici;
- sostenere rapporti aperti al dialogo e alla collaborazione all'interno della scuola;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia;
- promuovere la solidarietà tra i componenti della comunità scolastica e tutelare il diritto dello studente alla riservatezza;
- chiarire con lo studente o con la studentessa interessati i motivi di un eventuale provvedimento disciplinare.

I Genitori si impegnano a:

- conoscere la proposta formativa della scuola e partecipare al progetto educativo, collaborando con i docenti;
- assicurare la presenza assidua del proprio figlio o figlia a tutte le attività scolastiche;
- assicurare la puntualità nell'orario d'entrata a scuola dei propri figli;
- favorire l'autonomia personale del proprio figlio o figlia attraverso l'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene che nell'abbigliamento, decoroso ed adeguato all'ambiente scolastico;

- informarsi periodicamente sulla situazione scolastica dei propri figli;
- collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica, rispettando la libertà di insegnamento di ogni docente;
- giustificare tempestivamente e di propria mano le assenze del proprio figlio o figlia;
- sostenere ed accompagnare i propri figli nell'assolvimento degli impegni scolastici;
- essere disponibili ad assicurare la frequenza dei figli alle attività di recupero e di potenziamento, nel caso siano ritenute necessari dal Consiglio di classe;
- evitare di contattare i figli durante le attività didattiche e, se necessario, a farlo attraverso il centralino della scuola;
- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto e il Regolamento di Disciplina;
- partecipare attivamente a tutte le attività scolastiche di propria competenza;
- in caso di danni arrecati dai propri figli agli ambienti scolastici, collaborare con la scuola per ripristinare le condizioni originarie, anche mediante risarcimento dei danni.

Per tutto ciò che non è esplicitato in questo patto si rimanda sia.

Per tutto quanto non menzionato nel presente patto, si rinvia al POF, al Regolamento d'Istituto e alle generali norme di legge dello Stato, in particolare:

- D.P.R. n.249 del 24.06.1988 e D.P.R. n.235 del 21.11.2007 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- D.M. n.5843/A3 del 16.10.2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- D.P.R. n.235 del 21.11.2007 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- D.M. n.15 del 05.02.2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
- D.M. n.30 del 15.03.2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazioni di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
- Direttiva n.104 del 30.11.2007 "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi e applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazioni di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
- L. n.170 del 08.10.2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

I sottoscritti
genitori dell'alunno/a..... della classe

DICHIARANO

Di aver letto e di essere consapevoli delle regole che disciplinano il funzionamento dell'IIS via ROMANA di Ciampino; di accettarle e condividerne il contenuto e di impegnarsi a rispettarle e a farle rispettare.

Ciampino, / /

Firma dei Genitori

Il Dirigente Scolastico

Art. 9 - Disposizioni finali

Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte da una o più delle componenti dell'Istituzione Scolastica e approvate, previa consultazione del Comitato studentesco, dal Consiglio d'Istituto, su parere vincolante del Collegio docenti.